



Spett./le **Regione Toscana**
Al Presidente Regione Toscana Enrico Rossi
Direzione Ambiente ed energie, settore bonifiche
Autorizzazioni rifiuti ed energetiche
Assessore all'ambiente **Federica Fratoni**
Dirigente responsabile del Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti
Andrea Rafanelli
regionetoscana@postacert.toscana.it

Comune di Montignoso
Sindaco **Gianni Lorenzetti**
Assessore all'ambiente **Massimo Poggi**
Commissione Consigliare di Controllo Discarica
protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it

Comune di Pietrasanta
Sindaco **Alberto Giovannetti**
Ufficio Ambiente Sujen Mancini
comune.pietrasanta@postacert.toscana.it

e p.c. **ARPAT Massa-Carrara, ARPAT Lucca e ARPAT Regione Toscana**
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Comune di Forte dei Marmi
Sindaco **Bruno Murzi**
Assessore all'ecologia **Enrico Ghiselli**
protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it

Comune di Seravezza
Sindaco **Riccardo Tarabella**
Assessore all'ambiente **Dino Venè**
protocollo.seravezza@postacert.toscana.it

Oggetto: istanza di diffida a non rilasciare nulla osta esercizio FASE II discarica ex cava Fornace

L'Associazione Amici della Terra Versilia al fine di tutelare l'area protetta del Lago di Porta e la salute dei Cittadini di Montignoso, Pietrasanta e Forte dei Marmi:

- Vista la istanza di Programma Ambiente Apuane S.p.A. con la quale si chiede alla Regione di attivare il progetto di completamento della discarica approvata con DD 8576 della Provincia di Massa Carrara e DD 88 della Provincia di Lucca
- Vista la risposta, in data 16 maggio 2018, del Dirigente del settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con la quale si manifesta la disponibilità a rilasciare il nulla osta alla attività di gestione della II fase dell'esercizio della discarica in oggetto.
- Viste le numerose violazioni delle prescrizioni delle autorizzazioni precedenti certificate dai verbali Arpat.
- Viste le conclusioni con le quali la Regione ha concluso il procedimento di diffida alla discarica affermando che *"Si ritiene, inoltre, opportuno raccomandare al gestore, la più rigorosa applicazione delle prescrizioni, riportate al punto 2.2.1 dell'allegato Tecnico all'AIA vigente, che disciplina le modalità di conferimento e caratteristiche del rifiuto e porre particolare attenzione che nel controllo visivo da effettuarsi prima dello scarico dei rifiuti contenuti amianto sia verificata: • l'integrità e l'adeguatezza degli imballaggi; • l'assenza di materiale disperso sul pianale interno ai camion; • nel caso di conferimento in big bags la presenza di pallet sotto ogni sacco."*

Considerato che le suddette conclusioni appaiono quanto meno irrituali in quanto le prescrizioni si rispettano o non si rispettano, chiederne la applicazione rigorosa è una tautologia inutile sotto il profilo amministrativo e penale. Infatti queste prescrizioni di cui viene auspicato il rispetto sono contenute nel punto 2.2.1

- Visto che la discarica in oggetto non ha mai avuto una VIA complessiva come confermato dal Provvedimento della Regione n. 629 del 23/1/2018 (conclusivo del procedimento di diffida)

Considerato che la suddetta lacuna istruttoria e procedurale non può permettere di dimostrare ADEGUATAMENTE quanto affermato nel provvedimento n. 629 del 23/1/2018 secondo cui: *"- non sono state individuate violazioni di esplicite prescrizioni delle AIA vigenti suscettibili di determinare nell'immediato futuro effetti negativi sull'ambiente"*.

- Visto che sulla discarica in oggetto è ad oggi aperta una inchiesta della Procura del Tribunale di Massa-Carrara per il delitto di inquinamento ambientale (articolo 452-bis Codice Penale).

Considerato che alla luce di quanto sopra evidenziato un eventuale passaggio alla fase II nella gestione della discarica in oggetto potrebbe produrre un ulteriore danno ambientale all'area interessata

- Visto che la garanzia di evitare il suddetto danno non può essere determinata solo con la condizione posta dalla lettera del Dirigente della Regione del 16 maggio 2018 al fine del rilascio del nulla osta per l'avvio della c.d. II fase, condizione consistente: *"nella presentazione delle garanzie finanziarie e relazione di collaudo dei lavori effettuati"*

**Visto e Considerato quanto sopra esposto, avanza formale
DIFFIDA ALLA REGIONE E AL DIRIGENTE COMPETENTE
a non rilasciare il nulla osta per l'avvio della II fase di gestione della discarica.**

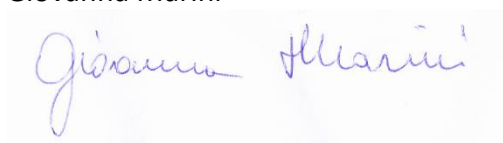
CHIEDONO

Ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge 241/1990 di essere informati sui contenuti e le modalità di risposta alla presente da parte della Amministrazione Regionale e degli enti preposti.

Cordiali saluti

Forte dei Marmi 28/06/2018

Presidente
Giovanna Marini



Mail : adtversilia@tiscali.it